

Codici statistici delle unità amministrative territoriali

NOVITÀ PER L'ANNO 2021

1. Numero dei comuni

Non si registrano variazioni alla data di riferimento del documento.

2. Cambi denominazione

Non si registrano variazioni alla data di riferimento del documento.

3. Le tipologie di ripartizioni sovracomunali

Negli ultimi anni l'assetto amministrativo nazionale ha subito numerosi cambiamenti, non solo in termini di numerosità di comuni, ma anche di organizzazione dei livelli gerarchici superiori (Province, Città metropolitane e Liberi consorzi di comuni). Cambiamenti che si ripercuotono sul tema delle unità territoriali da utilizzare, sia per la produzione di statistiche, sia come dimensione per la diffusione dell'informazione al livello territoriale intermedio tra Regione e Comune.

Pertanto, a fronte dei cambiamenti amministrativi intervenuti, l'Istat introduce, il termine di *Unità territoriale sovracomunale* ad indicare le diverse tipologie di enti intermedi di secondo livello (Province, Città metropolitane e Liberi consorzi di comuni) in conseguenza delle leggi di riforma degli assetti territoriali.

Restano invariati i loro codici statistici.

L'Istat chiarisce, inoltre, che il termine di *Unità territoriale sovracomunale* ricomprende anche le "unità non amministrative", ossia le ex-province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, dopo la soppressione degli Enti locali intermedi nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Il relativo codice resta valido ai soli fini statistici.

A seguito degli interventi legislativi di riforma del territorio (cfr. paragrafo 5), le 107 unità territoriali sovracomunali sono così composte: 14 città metropolitane, 83 province, 6 liberi consorzi di comuni e 4 *unità non amministrative*, corrispondenti alle ex province della regione Friuli-Venezia Giulia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai file presenti nella pagina.

RIEPILOGO DELLE NOVITÀ DEGLI ANNI 2017-2020

4. Nuovi comuni

1° luglio 2020

I comuni sono **7.903**.

Incorporazione del comune di Monteciccardo in quello di Pesaro (PU).

1° gennaio 2020

I comuni sono **7.904**.

Il numero delle amministrazioni comunali si riduce di 13 unità, a seguito dell'incorporazione di Faedo (TN) e Vendrognò (LC) nei comuni, rispettivamente, di San Michele all'Adige e Bellano, nonché per la fusione di 11 comuni, in provincia di Trento, a fronte della costituzione di Borgo d'Anania, Novella e Ville di Fiemme.

15 maggio 2019 il numero dei comuni è di 7.914 unità.

Istituito il comune di Presicce-Acquarica, in provincia di Lecce, mediante fusione di Acquarica del Capo e Presicce.

20 febbraio 2019

Istituiti i comuni di Colceresa e Lusiana Conco mediante fusione di 4 comuni in provincia di Vicenza. Il numero dei comuni passa da 7.917 a 7.915 unità.

15 febbraio 2019

Istituito il comune di Cadrezzate con Osmate mediante fusione di Cadrezzate e Osmate, in provincia di Varese.

Il numero dei comuni passa da 7.918 a 7.917 unità.

8 febbraio 2019

Istituito il comune di Vermezzo con Zelo mediante fusione di Vermezzo e Zelo Surrigone, nella città metropolitana di Milano.

Il numero dei comuni passa da 7.919 a 7.918 unità.

1° febbraio 2019

Istituito il comune di Lu e Cuccaro Monferrato mediante fusione di Cuccaro Monferrato e Lu, in provincia di Alessandria.

Il numero dei comuni passa da 7.920 a 7.919 unità.

30 gennaio 2019

Istituiti i comuni di Borgo Valbelluna (BL), Pieve del Grappa (TV) e Valbrenta (VI) mediante fusione di 9 comuni.

Il numero dei comuni passa da 7.926 a 7.920 unità.

1° gennaio 2019

I comuni di Riva Valdobbia (VC) Castellar (CN), Camo (CN), Valmala (CN), Ca' d'Andrea (CR) e Bigarello (MN) sono incorporati, rispettivamente, nei comuni di: Alagna Valsesia, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Busca, Torre de' Picenardi e San Giorgio di Mantova, la cui denominazione muta in San Giorgio Bigarello.

A fronte della fusione di 38 unità amministrative sono istituiti 16 nuovi comuni: Gattico-Veruno (NO), Quaregna Cerreto (BI), Valdilana (BI), Val di Chy (TO), Valchiusa (TO), Valle Cannobina (VB), Solbiate con Cagno (CO), Colli Verdi (PV), Piadena Drizzona (CR), Borgocarbonara (MN), Terre d'Adige (TN), Riva del Po (FE), Tresignana (FE), Sorbolo Mezzani (PR), Barberino Tavarnelle (FI) e Sassocorvaro Auditore (PU).

Il numero dei comuni passa da 7.954 a 7.926 unità.

31 marzo 2018.

Istituito il comune di Corigliano-Rossano mediante fusione di Rossano Calabro e Corigliano in provincia di Cosenza.

Il numero dei comuni passa da 7.955 a 7.954 unità.

17 febbraio 2018

Istituiti i comuni di Barbarano Mossano (VI) e Borgo Veneto (PD) mediante fusione di 5 comuni.

Il numero dei comuni passa da 7.958 a 7.955 unità.

1° febbraio 2018.

Istituiti i comuni di Fiumicello Villa Vicentina e Treppo Ligosullo mediante fusione di 4 comuni nella provincia di Udine.

Il numero dei comuni passa da 7.960 a 7.958 unità.

1° gennaio 2018.

Il numero dei comuni è di **7.960** unità, per l'incorporazione del comune di Sabbia in quello di Varallo (VC) e la soppressione di 30 unità amministrative a fronte della costituzione dei seguenti 13 nuovi comuni: Alto Sermenza (VC), Cellio con Breia (VC), Cassano Spinola (AL), Alluvioni Piovera (AL), Castelgerundo (LO), Centro Valle Intelvi (CO), Valvarrone (LC), Borgo Mantovano (MN), Sèn Jan di Fassa (TN), Montalto Carpasio (IM), Alta Val Tidone (PC), Rio (LI) e Laterina Pergine Valdarno (AR).

5 maggio 2017

Istituzione del comune di Casali del Manco (CS) mediante fusione di 5 comuni.

Il numero dei comuni passa da 7.982 a 7.978 unità.

18 aprile 2017

Reviviscenza del comune di Mappano.

Il numero dei comuni passa da 7.981 a 7.982 unità.

1° marzo 2017

Incorporazione del comune di Felonica in quello di Sermide, che assume la nuova denominazione di Sermide e Felonica (MN).

Il numero dei comuni passa da 7.982 a 7.981 unità.

17 febbraio 2017

Istituito il comune di Val Liona mediante fusione di due comuni in provincia di Vicenza.

Il numero dei comuni passa da 7.983 a 7.982 unità.

1° gennaio 2017

Il numero ufficiale dei comuni è di **7.983** entità, per le incorporazioni di Acquacanina nel comune di Fiastra (MC), di Selve Marcone nel comune di Pettinengo (BI) e di Cavallasca in quello di San Fermo della Battaglia (CO), nonché per l'istituzione di 8 nuovi comuni: Alta Valle Intelvi (CO), Colli al Metauro (PU), Terre Roveresche (PU), Valfornace (MC), Montalcino (SI), Abetone Cutigliano (PT), San Marcello Piteglio (PT) e Terre del Reno (FE), mediante fusione di 20 unità amministrative.

5. Cambi denominazione

11 ottobre 2019

Il comune di Salorno/Salurn (BZ) assume la nuova denominazione di Salorno sulla strada del vino/Salurn an der Weinstraße.

31 maggio 2019

Il comune di Castellania (AL) assume la nuova denominazione di Castellania Coppi.

23 febbraio 2019

Il comune di Negrar (VR) assume la nuova denominazione di Negrar di Valpolicella.

7 dicembre 2018

Il comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan muta la sua denominazione in San Giovanni di Fassa-Sèn Jan (TN).

20 aprile 2017

Il comune di Ortonovo assume la nuova denominazione di Luni (SP).

15 marzo 2017

La denominazione ufficiale in lingua italiana del comune di Soraga muta in Soraga di Fassa (TN).

14 febbraio 2017

Il comune di Fubine assume la nuova denominazione di Fubine Monferrato (AL).

6. Istituzione delle città metropolitane, dei liberi consorzi e modifica degli assetti territoriali nelle regioni a statuto speciale

Le città metropolitane nelle Regioni a statuto speciale sono previste e normate in conformità di specifiche leggi regionali, diversamente dalle Regioni a Statuto ordinario dove la disciplina è demandata alla Legge 56/2014 e con cui hanno trovato attuazione (1° gennaio 2015) le aree metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari.

6.1 Sardegna

La Legge regionale n. 2/2016 ha istituito la nuova provincia del Sud Sardegna, la città metropolitana di Cagliari e modificato le province di Sassari, Nuoro e Oristano, riportandole alla situazione antecedente alla Legge regionale n. 9/2001 (istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio).

6.2 Sicilia

La riforma degli enti locali (L.L. r.r. n. 8/2014 e n. 15/2015) ha condotto alla soppressione delle nove province siciliane esistenti, sostituite da:

- le città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.
- I liberi consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

I confini e le denominazioni dei nuovi Enti restano invariati e coincidenti con quelli delle Province originarie.

6.3 Friuli-Venezia Giulia

In attuazione del piano di riordino del sistema delle autonomie locali della regione Friuli-Venezia Giulia, avviato con Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, con decorrenza amministrativa dal 30 settembre 2017, sono soppresse le province di Trieste, Gorizia e Pordenone, nonché Udine dopo la scadenza naturale degli organi di governo. Le funzioni della Provincia sono trasferite alla competenza della Regione e dei Comuni, così come disciplinato con L. r. 20/2016.

6.4 Codici statistici

Per effetto delle leggi di riforma del territorio, a decorrere dal 1° **gennaio 2017**, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, sono validi e adottati:

- i codici statistici delle città metropolitane di Reggio Calabria, Catania, Messina e Palermo, corrispondenti alle omonime ex-province;
- i codici statistici assegnati alle unità amministrative della Sardegna conseguentemente al riordino del sistema delle autonomie locali per effetto della Legge regionale n. 2/2016, recante l'istituzione della città metropolitana di Cagliari, della nuova provincia del Sud Sardegna e la modifica delle province di Sassari, Nuoro e Oristano.

Restano assegnati ai Liberi consorzi di comuni di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani i codici identificativi delle omonime ex province, soppresse per effetto della L. 4 agosto 2015, n. 15 della regione Sicilia.

A decorrere dal 1° **gennaio 2018**, sempre con riferimento alle rilevazioni statistiche ufficiali, restano validi ai soli fini statistici i codici identificativi delle soppresse province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Con Legge 182/2017 è disposto il distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e la sua aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia. Pertanto, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, decorrere dal 1° **gennaio 2018** è valido e adottato il codice statistico assegnato al comune di **Sappada** e rispondente al nuovo assetto territoriale vigente.